

VERSO IL PARTITO DEMOCRATICO

IL CONFRONTO

Rutelli: tagliamo i costi della politica in Finanziaria

Il vicepremier è convinto: si devono abbassare le tasse, a partire dall'Ici

di Maria Zegarelli / Roma

«IL GOVERNO è questo, quello deciso con le elezioni, ma in futuro i nostri alleati dovranno dire prima con chiarezza cosa vogliono fare. Non si può aprire una polemica al giorno.

Ai colleghi della sinistra radicale diciamo "risolvete i vostri problemi, chiaritevi e de-

cidete se volete essere una forza di governo oppure no". Francesco Rutelli non usa giri di parole parlando della manifestazione del 20 ottobre contro il welfare indetta dalla sinistra. Intervistato da Antonio Padellaro, direttore dell'Unità a Roma, alla festa dell'Unità al Prenestino, va giù duro: "Chiunque può fare il suo comizio, la sua manifestazione, ma c'è il rischio che questo assuma la forma di una contestazione del governo e dunque

non va bene". E quando dalla platea dicono che bisogna modificare la legge 30, risponde: "Se cancelliamo la legge 30 cancelliamo noi stessi". I temi dell'agenda del governo, ma anche le polemiche, sono tante. Tasse e fisco, per esempio. Padoa Schioppa che preme per ridurre il deficit, Mastella che minaccia guerra, Veltroni auspica l'abbassamento della pressione fiscale sulle famiglie. E Rutelli, cosa ne pensa? "Abbiamo avuto in questo primo anno di governo, una certa fatica per la politica economica, ma una azione molto efficace, ha portato più entrate per lo Stato. Abbiamo aumentato le pensioni basse, migliorato gli ammortizzatori sociali, affrontato il problema dei precari.

Adesso è il momento della pressione fiscale, perché è cresciuta e sappiamo che questo ha alienato molte simpatie al governo, ma noi stiamo raccogliendo i frutti perversi del governo Berlusconi. Già nella prossima finanziaria ci dovranno essere delle riduzioni. L'area su cui intervenire prioritariamente sarà la casa: riduzione dell'Ici, delle tasse sugli affitti, fino al 20%. Ma si dovrà affrontare anche il tema dei costi della politica: bisogna ridurre del 20 o 30% il numero dei parlamentari". Qualcuno urla: "del 50%". "No, non sono d'accordo. Piuttosto mandate a casa chi non lo merita". Dai costi della politica a quelli del vivere quotidiano: "Non aumentate il prezzo di latte e pane", chiedono dalla piazza. "Dobbiamo fare una politica che tiene basse le tariffe, ma non siamo noi del governo a determinare i prezzi di questi generi alimentari. Il ministro Bersani ha iniziato ad affrontare una serie di situazioni ormai incancrenite da anni". Altro argomento caldo in questa Italia che d'estate scopre

Festa dell'Unità in un quartiere di Roma
Il leader Dl preoccupato dalla manifestazione del 20 ottobre: non si sfilava contro il governo

«Ai colleghi della sinistra radicale diciamo: risolvete i vostri problemi, chiaritevi e decidete se volete essere una forza di governo oppure no»



Il ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli. Foto Ansa

strane emergenze nazionali. I lavavetri, l'ultima battaglia da combattere. "Non credi che ci sia stata un po' troppa enfasi su questo problema, dimenticando un po' il resto, in tema di sicurezza?", chiede il direttore de l'Unità. "Il mio rapporto con i lavavetri è lo stesso che hanno tutti i cittadini. Ci sono persone rispettose e civili che ti chiedono di pulire il vetro, c'è una parte di loro che è più aggressiva, che può infastidire. Ma in alcuni casi succede di peggio. Quando ero sindaco proposi alle comunità di immigrati di creare una cooperativa, di dotarsi di un tesserino, con nome e cognome, ma non è stato possibile farlo, perché quella è un'attività non regolamentabile, in base al codice della strada per motivi di sicurezza. Noi non dobbiamo accettare di essere un paese dove le regole ballano. Non ci vuole una legge sui lavavetri, ci vogliono regolamenti. Ma è chiaro che la priorità è un'altra, è la violenza, la sicurezza, lo sfruttamento dei minori. Sto preparando un provvedimento che porterò in Consiglio dei ministri affinché i bambini non vengano messi in strada a fare accattonaggio: i bambini devono andare a scuola. Ci sono diritti universali che vanno garantiti e genitori hanno il dovere di rispettarli. Insomma, non dobbiamo essere stupidamente sceriffi, ma neanche assolutori, neanche di fronte a chi imbratta la città, le metro, i treni".

FRANCESCHINI

«Il Pd non nasce per cambiare alleanze»

/ Roma

DARIO FRANCESCHINI, candidato in ticket con Walter Veltroni alla segreteria del Pd, disegna nella giornata conclusiva del convegno degli ex Popolari ad Assisi

le linee guida del futuro partito: «Non credo - avverte - che il Pd nasca per avere le mani libere sulle alleanze». Per il vice di Veltroni il futuro partito dovrà coalizzarsi «solo con un programma condiviso e questo si fa - aggiunge - anche a costo di perdere». Poi, in quello che sembra un avvertimento all'ala centrista dell'Unione, puntualizza: «Non possiamo pensare di tornare a fare i governi dopo le elezioni, perché non lo capirebbe nessuno».

Il candidato vicesegretario del Pd replica alle critiche dei parisi della Margherita sulla presunta prevalenza degli apparati di partito nella corsa delle primarie: «Questo dibattito fastidioso sugli apparati - osserva Franceschini - continua. Ma non si è mai vista nella storia politica italiana una prova di generosità collettiva come quella che stanno dando gli apparati di Ds e Margherita. In molte realtà locali - sottolinea l'esponente Dl - di due ruoli di segretario o di capogruppo ne resterà uno, e in molti casi non sarà nessuno dei due vecchi dirigenti». L'instabilità del centrosinistra non può essere addebitata esclusivamente alla sinistra radicale si dice poi convinto

Dario Franceschini, nel suo intervento ad Assisi al convegno degli ex Popolari per Veltroni. Affrontando nel suo discorso la controversa questione della partecipazione dei ministri di sinistra alla manifestazione del 20 ottobre, Franceschini dice: «Speriamo ci ripensino ad andare in piazza, ma sarebbe ingeneroso dire che il problema della coalizione è solo la sinistra radicale. Il problema è la frammentazione: vedo alleati collocati più al centro che con il non voto e con le minacce di crisi se la cavano abbastanza».

Per il capogruppo dell'Ulivo alla Camera i dirigenti della sinistra radicale sbagliano «ma è innegabile riconoscere la loro evoluzione: hanno votato la Finanziaria, le missioni all'estero, le liberalizzazioni, c'è un percorso di avvicinamento alla cultura di Governo». Per questo, Franceschini domanda alla platea: «Non sarà logico continuare questo percorso piuttosto che marginalizzare la sinistra radicale con tutte le conseguenze del caso?». Infine sui compagni di strada. «Due amici hanno fatto una scelta diversa, di candidarsi. Io non dirò cose contro di loro anche quando loro parlano contro di me ma vi guardo (rivolgendosi alla folla platea ndr) e mi chiedo come si fa a rappresentare questa storia politica senza essere qui». Non li nomina ma uno dei passaggi più applauditi è il richiamo che il vice segretario in pectore del Partito democratico, Dario Franceschini rivolge ai «compagni» di partito Rosy Bindi ed Enrico Letta.



3 settembre, lunedì

FESTAUNITA' NAZIONALE

per il PARTITO DEMOCRATICO

SALA 14 OTTOBRE

Ore 18.00

Le vie dello sviluppo

Antonio Di Pietro, Vasco Errani, Filippo Penati

intervistati da **Donato Bendicenti**

ore 21.00 Università e ricerca motore dell'Italia **Fabio Mussi, Andrea Ranieri**

intervistati da **Mario Reggio, Giuliano Giubilei**

SALA ANTONIO GRAMSCI

ore 20.30

Casadeipensieri2007 - "Politicamente scorretto. Giornalisti fuori dal coro"

Gianni Minà, Maurizio Chierici. Presiede **Massimo Meliconi**

Gianni Minà "Politicamente scorretto. Riflessioni di un giornalista fuori dal coro" Sperling & Kupfer

Maurizio Chierici "La scommessa delle Americhe. Viaggio nel futuro dell'America Latina: bandiere rosse, bandiere rosa" Einaudi

SALA DUE TORRI

ore 19.00

Presentazione del laboratorio per le politiche familiari "Lavoro e famiglia, nuove politiche per la conciliazione"

Andrea De Maria, Gianluca Benamati, Lina Delli Quadri, Francesca Puglisi, Fiorenza Bassoli, Tiziano Treu, Donata Lenzi, Elisabetta Gualmini, Adriana Scaramuzzino, Paola Di Nicola, Lalla Golfarelli, Manuela Paltrinieri

presiede **Nadia Musolesi**

ore 21.00

"Per un pensiero laico" appunti sull'Italia di oggi

Alberto Melloni, Antonello De Oto, Gustavo Gozzi, Donata Lenzi

introduce e coordina **Siriana Suprani**

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA

ore 21.00

Aldo Garzia "Olof Palme. Vita e assassinio di un socialista europeo" Editori Riuniti partecipa **Luciano Vecchi**

SALA VERDE

ore 21.00

Immigrazione, diritti e partecipazione: idee e proposte per un nuovo patto di cittadinanza **Fiorenza Bassoli, Franca Donaggio, Marcella Lucidi, Massimo Pintus**

PIAZZA SENIOR

ore 20.30

Memoria: "Dialecto: la lingua del passato da conservare per il futuro" racconti, zirudelle, poesie e canzoni con **Tiziano Casella**

ESTRAGON

ore 22.30

Inoki + il lato oscuro della costa

PIAZZA GLOBALE

ore 20.30

Amnesty International presenta il film "The road to Guantanamo" ore 22.00 **Clampdown** in concerto

CORTILE CAFFÈ

ore 23.00

Fasulo Lo Mele Nobile Jazz Trio

ANTICIPAZIONI 4 SETTEMBRE, MARTEDÌ

SALA 14 OTTOBRE

ore 18.00 Per un'informazione libera e pluralista

Paolo Gentiloni, Roberto Cuillo

intervistati da **Curzio Maltese e Alessandra Sardonì**

ore 21.00 L'impegno dell'Ulivo per ridurre i costi della politica **Giulio Santagata, Ugo Sposetti, Leonardo Domenici, Walter Vitali**

SALA ANTONIO GRAMSCI

ore 21.00 Shlomo Ben Ami "Palestina. La storia incompiuta. La tragedia arabo-israeliana" Il Corbaccio

conduce **Monica Maggioni**.

Partecipa **Piero Fassino**

SALA DUE TORRI

ore 18.00 "Una pubblica amministrazione amica dei cittadini e delle imprese"

Franco Bassanini, Stefano Aldrovandi, Carlo Podda, Libero Mancuso, Quinto Galassi, Carlo Castelli, Luciano Vandelli, Alearo Benuzzi

presiede **Andrea Zucchini** modera **Giorgio Tonelli**

ore 21.00 "Declinamola: familia, familiae..."

Asher Colombo, Sergio Lo Giudice, Gabriella Ercolini, Giovanni Maria Mazzanti

coordina **Sara Ghedinì**

SALA VERDE

ore 21.00 "La vita l'etica e i diritti"

Stefano Rodotà, Carlo Flamigni, Vittoria Franco, Anna Serafini, Paola Binetti

conduce **Iliaria Bartolini**

PALACUORE

ore 21.00 Casadeipensieri2007 - "Incontriamo Sergio Zavoli. Etica, responsabilità, cittadinanza"

Dialogo con **Sergio Zavoli, Alberto Melloni, Walter Tega**. Presiede **Mauro Alberto Mori**

Sergio Zavoli: "La questione: eclissi di Dio o della storia" Mondadori

